

Stato: INVIATO

Data invio: 14/10/2024

Data scarico documento: 03/11/2025 15:41

Università degli Studi di PARMA

Valorizzazione della comunità studentesca e del personale di Ateneo

Titolo Progetto 1: Valorizzazione della comunità studentesca

Progetto e Obiettivo

Tipologia Progetto: Progetto Ateneo

Gruppo Obiettivi: ACD

Obiettivo: C. Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze.

Descrizione del Progetto/Obiettivo: L'Ateneo di Parma ha sempre posto, anche nelle governance precedenti, grande attenzione al ruolo centrale degli studenti. Questa centralità non si riflette solo nelle scelte politiche e strategiche, ma anche nell'attenzione al livello della qualità dei servizi offerti ai propri studenti. A tal scopo, l'attuale Rettore ha previsto un/a Prorettore/ricer con delega al diritto allo studio e ai servizi agli studenti. La presente progettazione si inserisce nell'ambito della strategia che l'Università di Parma ha formalizzato attraverso il Piano Strategico di Ateneo 2025-2030. Il Piano strategico (PS) 2025-2030, in linea con il Piano di Mandato, ha una durata sessennale con una revisione triennale ed eventuali aggiornamenti periodici per adeguarsi a mutate condizioni di contesto evidenziate dall'applicazione dei principi di assicurazione della qualità. Il PS è organizzato in 4 Missioni ("Ricerca", "Didattica e servizi agli studenti", "Società", "Persone, Patrimonio e Risorse") e da 6 Linee Diretrici comuni ("Innovazione", "Interdisciplinarietà", "Inclusione ed equità", "Internazionalizzazione", "Sostenibilità", "Responsabilità sociale"). Questo primo progetto per la PRO3 2024-2026 si innesta nella Missione "Didattica e servizi agli studenti" e nelle Linee Diretrici "Innovazione" e "Inclusione ed equità", ma il riferimento ad azioni strategiche incentrate sugli studenti è pervasivo in tutte o quasi le missioni e le azioni del piano strategico. In particolare, questo primo progetto riguarda servizi per gli studenti, quale la connettività WiFi, i servizi digitali, il miglioramento delle attività laboratoriali, i percorsi di allineamento delle conoscenze per adattarsi alle mutate caratteristiche della popolazione studentesca, e la qualità delle aule e degli spazi per lo studio. Più nello specifico, la prima azione prevede 4 sotto-azioni mirate a: - migliorare gli spazi per gli studenti, in termini non solo di utilizzabilità (ad esempio, aumentando il numero di aule attrezzate per avere prese di corrente nei banchi per l'utilizzo del proprio portatile durante le lezioni), ma anche di vivibilità (in termini di condizionamento e di rinnovo degli arredi); - migliorare le attrezzature per i laboratori didattici, specialmente in ambito STEM; - rinnovare le dotazioni audio-video delle aule, anche in un'ottica di didattica in modalità blended; - migliorare i servizi digitali per gli studenti, come la connettività WiFi e la app mobile. La seconda azione invece prevede un'azione mirata al mantenimento e potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in itinere per rispondere ad un calo nei livelli di preparazione in certe materie.

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali: Il presente progetto si integra con altri interventi a livello nazionale ed internazionale. In particolare, le attività previste per il miglioramento delle aule e degli spazi per lo studio vanno ad aggiungersi a quelle avviate a seguito di decreti ministeriali volti ad interventi per l'edilizia universitaria (come il D.M. n. 774 del 10 giugno 2024). Il rinnovo delle dotazioni audio-video delle aule, anche in un'ottica di didattica in modalità blended, ben si coordina sia con il finanziamento, nell'ambito del PNRR, del Digital Education Hub EDUNext (che prevede l'attivazione di singoli insegnamenti e interi corsi di laurea erogati in modalità blended o interamente a distanza), sia con la partecipazione dell'Ateneo all'alleanza europea EU Green che ha tra gli obiettivi l'erogazione in modalità blended di singoli corsi, anche in ottica della progettazione di titoli congiunti. Le attività di orientamento, specialmente in ingresso, si integrano con i finanziamenti ricevuti per l'attuazione dei progetti relativi al "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 1, Investimento 1.6.

Azioni

Obiettivo C – C.2 - Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca:

Situazione Iniziale:

L'attrattività dei corsi di studio non viene perseguita solo con corsi innovativi per tematiche e modalità di erogazione, ma anche migliorando significativamente i servizi generali di supporto alle studentesse e studenti, come strumenti di contrasto all'abbandono degli studi e di accompagnamento alla piena gratificazione occupazionale. In quest'ottica anche nelle programmazioni triennali precedenti, l'Ateneo ha fortemente sostenuto iniziative di tutorato in ingresso ed in itinere, in un'ottica di inclusione ed equità per studenti con esigenze particolari. Il PS di Ateneo prevede, a tal proposito, un obiettivo strategico specifico (D3 – "Riqualificare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita"). Nello specifico, negli ultimi anni, le caratteristiche della popolazione studentesca sono cambiate, sia per un mutamento endemico nella composizione dei futuri studenti (per fenomeni migratori, ma anche per il calo del tasso di natalità), sia per un effetto ancora duraturo dovuto alla pandemia, che ha modificato l'approccio degli studenti non solo all'università, ma anche ai gradi precedenti dell'istruzione. Questi mutamenti hanno portato ad un lieve ma evidente impoverimento delle conoscenze all'ingresso, che hanno portato l'Ateneo a confermare, potenziandole, le iniziative messe in atto negli anni precedenti per l'orientamento in ingresso e in itinere. Le iniziative messe in atto negli anni passati e nella passata programmazione hanno mostrato una certa efficacia, risultante, tra l'altro, in meno studenti con debiti formativi su materie di base e meno difficoltà linguistiche per gli studenti stranieri.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

C.2.1 MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE IN INGRESSO E IN ITINERE PER ADEGUARSI ALLE MUTATE CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA Il PROGETTO CORDA è un'iniziativa pre-universitaria di orientamento in ingresso degli studenti, che poggia sulla cooperazione tra istituti superiori e Università sia per l'orientamento sia per le attività finalizzate alla riduzione delle carenze che potrebbero portare ad obblighi formativi aggiuntivi in accesso o ad incontrare difficoltà nei primi anni del percorso universitario. Le scuole aderenti sono circa 25, disseminate tra Parma, provincia, città e regioni limitrofe. Esse erogano un corso apposito, di concerto con l'Università di Parma, e gli studenti frequentanti accedono a un esame finale di orientamento, con benefici e premi in caso di superamento. Attualmente gli studenti a contatto con i corsi sono circa 1000 all'anno, le materie insegnate sono Matematica, Informatica, Inglese e Latino, per un totale di 46 corsi. In sinergia con altre iniziative, l'attività rappresenta un'importante occasione di orientamento per gli studenti delle scuole superiori e di raccordo tra sistema scolastico e universitario. I progetti che coinvolgono la lingua inglese forniranno anche l'occasione per acquisire competenze utili per le successive esperienze all'estero durante la carriera universitaria (tirocini e periodi di studio) e per l'iscrizione ai vari corsi di laurea (sia triennali che magistrali) dell'Ateneo erogati in lingua inglese. L'effetto atteso di questa attività è un consolidamento del tutorato e dell'orientamento in ingresso per la riduzione degli abbandoni. Tra le iniziative di sostegno in ingresso si prevede di confermare l'offerta di corsi in preparazione agli esami di ammissione ai corsi di studio a numero programmato (es: Medicina e Chirurgia, o Architettura). Tra le azioni di orientamento in itinere proposte rientra il consolidamento del progetto IDEA, divenuto uno degli asset delle attività di tutoraggio sulle materie scientifiche di base per gli studenti dei primi anni dei corsi di Laurea Triennali e a ciclo unico dell'Ateneo di Parma. L'attività prevede lo svolgimento di esercitazioni in aula e spiegazioni a sportello da parte di docenti selezionati delle scuole secondarie di secondo grado dopo aver pianificato e coordinato questa attività con i docenti dei corsi universitari relativi. Lo scopo è duplice. Per i docenti delle scuole secondarie coinvolti, questa attività si configura come occasione di fare esperienza della didattica universitaria, sviluppando un processo di aggiornamento professionale continuo, con ricadute positive sulla didattica erogata negli istituti di provenienza, in modo da adeguarne contenuti e metodi alle esigenze di preparazione in ingresso ai corsi universitari. Per gli studenti dei corsi di studio dell'Ateneo, questo tutoraggio rappresenta un aiuto utile al superamento degli esami e quindi contribuisce a ridurre gli abbandoni, a migliorare la performance negli esami e ad aumentare il numero di crediti formativi conseguiti. Si prevede il coinvolgimento dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado in oltre 20 Corsi di Studio che, secondo le loro specifiche esigenze, attiveranno corsi IDEA di tipo A (integrazione delle competenze propedeutiche, con un impegno massimo di 40 ore), oppure di tipo B (integrazione delle competenze disciplinari, con un impegno massimo di 40 ore). L'effetto atteso di questa attività è un consolidamento del tutorato e del sostegno in itinere per gli studenti dei primi anni delle LT e LMU con un conseguente miglioramento della performance degli studenti. Soggetti coinvolti: Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, Presidenti CdS, delegati orientamento in ingresso per i Dipartimenti, Area – Didattica e Servizi agli Studenti Budget per l'attività Importo per il 2024: 260.000 euro Importo per il 2025: 310.000 euro di cui 50.000 euro di cofinanziamento dell'Ateneo Importo per il 2026: 310.000 euro di cui 50.000 euro di cofinanziamento dell'Ateneo

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

L'Università di Parma intende adottare una strategia basata sullo studente, attuata anche attraverso forme di intervento volte a garantire una serie di servizi che permettano di migliorare la qualità della vita universitaria e garantire competenze in grado di soddisfare le esigenze della società. Anche per adattarsi ai cambiamenti degli ultimi anni nella popolazione studentesca, si continuerà ad investire nelle attività di orientamento in ingresso (PS 25-30 Azione Strategica D3.1 Riqualificare e potenziare le

attività di orientamento in ingresso, con particolare attenzione alla promozione dei corsi magistrali), accoglienza (PS 25-30 Azione Strategica D3.2 Riquilibrare i servizi di accoglienza per le studentesse e studenti fuori sede e per quelli europei ed internazionali) e di orientamento in itinere (PS 25-30 Azione Strategica D3.4 Riquilibrare e potenziare le attività di orientamento in itinere, con particolare attenzione alla riduzione degli abbandoni). Particolare attenzione verrà rivolta ai progetti di orientamento che coinvolgono gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in modo da promuovere una conoscenza puntuale dell'offerta formativa dell'Ateneo, dei servizi offerti e, al contempo, stimolare scelte consapevoli sul progetto di vita dei discenti stessi (PS 25-30 AS D3.1). In questa direzione e anche mediante le risorse messe a disposizione dalla programmazione triennale 2021-2023, l'Ateneo si è dotato di un sofisticato sistema online per il monitoraggio delle carriere degli studenti, completamente sviluppato internamente (<https://carrierestudenti.unipr.it>). Tale strumento, anche mediante algoritmi di intelligenza artificiale, permette di analizzare in modo efficace l'andamento di specifiche coorti o specifici insegnamenti, al fine di individuare insegnamento problematici o bloccanti e pianificare opportune azioni migliorative. Nel corso delle precedenti programmazioni, l'Ateneo ha sostenuto e rafforzato le attività di orientamento in ingresso del Progetto CORDA (Cooperazione per l'Orientamento e la Riduzione delle Difficoltà di Accesso), le quali hanno avuto ricadute dirette anche sulla riduzione degli abbandoni e sulla performance degli studenti nel primo ciclo di studi universitari. Tale azione ha coinvolto inizialmente discipline STEM ma è stata successivamente estesa anche alle lingue veicolari. A fianco di questa attività di orientamento in ingresso, l'Ateneo ha previsto azioni di sostegno in itinere con il Progetto IDEA (Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite), che si inserisce nel quadro delle iniziative volte al sostegno degli studenti con pregresse carenze formative durante i primi anni di corso. Gli esiti positivi delle sperimentazioni suggeriscono di proseguire nell'azione intrapresa estendendola anche alla presente Programmazione, mediante un'azione volta a MIGLIORARE LE COMPETENZE IN INGRESSO E IN ITINERE PER ADEGUARSI ALLE MUTATE CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA.

Obiettivo C – C.1 – Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport):

Situazione Iniziale:

L'Ateneo di Parma ha un patrimonio edilizio molto ampio, con edifici dislocati in diversi plessi (12, non contando sedi non dedicate alla didattica) in tutta la città, oltre alle sedi presso la città di Piacenza per alcuni corsi di laurea di recente istituzione. La maggior parte di questi edifici sono storici oppure, come quelli dislocati presso il Campus Scienze e Tecnologie nel sud della città di Parma, sono stati costruiti negli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso e anch'essi necessitano di costante manutenzione ordinaria e straordinaria. L'aumento degli studenti negli ultimi anni ha reso ancora più necessario il reperimento di strutture dedicate alla didattica e gli investimenti sostenuti dagli Atenei (anche grazie a finanziamenti regionali, nazionali e da privati) sono stati molto significativi (il budget previsionale 2024 a carico del bilancio di Ateneo per progetti di edilizia ammonta a 3,4 milioni di euro). L'attenzione dell'Ateneo per modalità inclusive ed innovative di erogazione della didattica è presente da tempo. Già prima della pandemia Covid, nell'anno 2019 il 5,68% dei corsi di laurea dell'Università di Parma era erogato in modalità blended (rispetto al 1,45% a livello nazionale nelle Università pubbliche non telematiche). La pandemia e l'avanzare delle tecnologie ICT per la didattica ha portato questa percentuale ad aumentare al 6,73% nel 2024 (2,92% il dato a livello nazionale). Questo trend aumenterà ragionevolmente nei prossimi anni, anche, ma non solo, grazie a due iniziative che vedono il nostro Ateneo protagonista. Da una parte, da Luglio 2022 l'Ateneo fa parte dell'alleanza europea EU Green che ha tra gli obiettivi quello della progettazione di titoli congiunti. Questo obiettivo è perfettamente in linea con il PS di Ateneo e porterà ad aumentare gli sforzi nell'ottica della didattica internazionale in lingua inglese e blended. Dall'altra parte, recentemente l'Ateneo è entrato a far parte del Digital Education Hub EDUNext che prevede l'attivazione di singoli insegnamenti e interi corsi di laurea erogati in modalità blended o interamente a distanza. A tale proposito, rilevante è il ruolo ricoperto dal Centro di E-learning di Ateneo (S.E.L.M.A.). Questo consistente sforzo presente e futuro richiede che l'Ateneo investa costantemente risorse per innovare la didattica, dal punto di vista sia metodologico (si veda altre iniziative previste in questa progettualità), sia tecnologico. In quest'ottica, l'attuale Rettore ha previsto una specifica delega alla Didattica Innovativa e questo progetto vuole sostenere la creazione di aule e laboratori didattici che permettano un'efficace fruizione di corsi in modalità blended o interamente a distanza. Il PS 2025-2030 prevede a tal scopo l'obiettivo strategico PPR3 "Rafforzare le dotazioni edilizie ed infrastrutturali dell'Ateneo", che tra le varie azioni strategiche prevede di "Potenziare la messa a disposizione di spazi per il personale e di aule per la didattica adeguate alle nuove esigenze di didattica innovativa". L'Ateneo ha sempre investito molto per gli studenti anche in termini di servizi non legati all'edilizia. La disponibilità di software didattici e di produttività (uno fra tutti, la suite Office 365 di Microsoft) e le infrastrutture digitali per la connettività (a partire dal WiFi) sono stati costantemente incrementati e migliorati. Ciononostante, l'aumento delle esigenze e delle aspettative degli studenti ed il progresso delle tecnologie accompagnato dal loro veloce invecchiamento, rendono necessaria la continuità di investimento da parte dell'Ateneo per i servizi digitali offerti agli studenti. Anche le mutate esigenze dei docenti, che molto hanno imparato dal periodo pandemico in merito alla didattica innovativa e agli strumenti digitali ad essa associati, hanno richiesto il continuo miglioramento delle dotazioni didattiche, con aule sempre più tecnologicamente avanzate, ad esempio, dal punto di vista dell'automazione delle dotazioni audio-video delle aule.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

C.1.1 MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI PER LA DIDATTICA Il Piano Triennale dell'edilizia dell'Ateneo presenta numerosissimi interventi di manutenzione straordinaria degli edifici esistenti e costruzione di nuovi edifici previa demolizione di edifici esistenti per limitare il consumo di suolo. Il presente progetto vuole incrementare gli interventi a favore degli spazi per gli studenti, non solo in termini di metrature di spazi, quanto di qualità degli stessi. Si prevederanno azioni volte, ad esempio, a migliorare i sistemi di raffrescamento e riscaldamento delle aule, degli spazi e delle biblioteche dell'Ateneo. Ove possibile, nelle aule di Ateneo si procederà al cablaggio dei tavoli. Quest'ultimo intervento (già previsto per le aule di nuova costruzione) è stato fortemente richiesto dal Consiglio degli Studenti, visto l'ormai dominante pratica (degli studenti stessi) del BYOD – Bring Your Own Device, secondo la quale, anche in aule tradizionali (oltre che nei laboratori informatici), gli studenti sono abituati ad utilizzare il proprio portatile o tablet per prendere appunti direttamente sulla versione digitale delle lezioni dei docenti. Questa pratica necessita lungo un'intera giornata di lezione, di poter mantenere in carica il proprio dispositivo, cosa non semplice in quelle aule dell'Ateneo che hanno ancora prese elettriche solo in pochi punti alle pareti. Soggetti coinvolti: Area Edilizia e Infrastrutture, dipartimenti Budget per l'attività Importo per il 2024: 400.000 euro Importo per il 2025: 470.000 euro di cui 50.000 euro di cofinanziamento dell'Ateneo Importo per il 2026: 506.462 euro di cui 50.000 euro di cofinanziamento dell'Ateneo

C.1.2 RIQUALIFICAZIONE DELLA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER I LABORATORI DIDATTICI Le strutture didattiche attrezzate a laboratorio rappresentano un fiore all'occhiello per molti corsi di studio e costituiscono un componente essenziale nell'apprendimento di concetti spesso decisivi per poter entrare nel mondo del lavoro. I Corsi di Studio si avvalgono di strutture di laboratori didattici messi a punto nel corso degli anni, dotati di strumentazione e attrezzature che in molti casi richiedono urgentemente un aggiornamento per andare incontro alle moderne esigenze di formazione. Nella prima fase verranno raccolte le esigenze dei diversi Corsi di studio, coinvolgendo i dipartimenti, i delegati per la didattica, i presidenti dei CdS ed i responsabili dei laboratori. Successivamente verranno acquisite le dotazioni strumentali individuate. Queste azioni avranno inizio con il primo anno della Programmazione, ma acquisteranno maggior peso nel secondo e nel terzo anno. Soggetti coinvolti: Area – Didattica e Servizi agli Studenti, Corsi di Studio, dipartimenti, responsabili laboratori didattici, Area edilizia e infrastrutture. Budget per l'attività Importo per il 2025: 190.000 euro Importo per il 2026: 190.000 euro

C.1.3 MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI AUDIO-VIDEO DELLE AULE Come descritto in precedenza, negli ultimi anni sono state ammodernate significativamente le dotazioni audio-video di quasi tutte le aule dell'Ateneo. Oltre a dotare le aule di proiettori a soffitto con migliori prestazioni in termini di luminosità, le aule sono state dotate di microfoni wireless Lavalier e di casse di diffusione ottimizzate per la configurazione della specifica aula. Nell'ultimo paio d'anni, alcune aule sono state anche dotate di sistemi di automazione sulla cattedra per avere connessione dei dispositivi e controllo degli impianti semplificati e centralizzati. Non tutte le aule dell'Ateneo sono però dotate delle ultime tecnologie e in alcune di esse le installazioni fatte 4-5 anni fa sono divenute obsolete e/o sono danneggiate. Anche in previsione dell'incremento dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione blended o a distanza, è dirimente che le tecnologie didattiche siano uniformate il più possibile (almeno a livello di plesso). Si procederà quindi nel corso del 2025 e 2026 a questo ammodernamento e miglioramento, partendo dai plessi che necessitano di interventi più urgenti. Soggetti coinvolti: Area Sistemi Informativi, dipartimenti, Area Edilizia e Infrastrutture Budget per l'attività Importo per il 2025: 280.000 euro Importo per il 2026: 290.000 euro

C.1.4 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DIGITALI PER GLI STUDENTI Nonostante da anni si perseguano il potenziamento e l'aumento della copertura del WiFi nei vari plessi dell'Ateneo, alcune aree risultano ancora scoperte o coperte con qualità del segnale non adeguata. Per ovviare a tali carenze, in questa Programmazione si vuole potenziare ulteriormente la copertura WiFi, procedendo inoltre all'incremento e al miglioramento dei servizi digitali offerti dall'Ateneo. Tra i più rilevanti per gli studenti ci sono sicuramente l'accesso continuo al materiale didattico tramite LMS, l'accesso ai vari siti web dell'Ateneo, Dipartimenti e Corsi di Studio, ed anche l'accesso a vari servizi migliorando dal punto di vista sia grafico che di funzionalità, l'attuale App mobile UniPR. Soggetti coinvolti: Area Sistemi Informativi, Prorettrice al Diritto allo studio e ai servizi agli studenti, UO Comunicazione Istituzionale e Cerimoniale Budget per l'attività Importo per il 2024: 250.000 euro Importo per il 2025: 280.000 euro Importo per il 2026: 250.000 euro

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

L'Ateneo di Parma ha visto, negli ultimi anni, un lieve ma costante aumento del numero di studenti con conseguente riduzione degli spazi didattici e di studio, a partire dalle aule, in assenza di nuove costruzioni. Questo è dovuto alla scelta politica di limitare il consumo di suolo e studiare invece soluzioni alternative, da cui l'incremento dell'offerta formativa erogata in modalità blended di cui si è parlato in precedenza. Anche in un simile contesto, la programmazione triennale strategica di Ateneo non può esimersi dal prevedere interventi volti al MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI PER LA DIDATTICA (PS 25-30 Azione Strategica PPR3.3 Potenziare la messa a disposizione di spazi per il personale e di aule per la didattica adeguate alle nuove esigenze di didattica innovativa). Oltre alle esigenze di spazi, attrezzature ed infrastrutture comuni a tutti i corsi di studio, un buon numero di questi, come, ad esempio, Fisica, Chimica, Biologia, Biotecnologie, per citarne solamente alcuni, prevedono nella loro offerta formativa attività di laboratorio che rappresentano punti di forza degli insegnamenti e forniscono competenze rispondenti alle richieste che provengono dal mondo del lavoro con ricadute positive sull'occupabilità dei neolaureati. Tali corsi di studio si avvalgono di laboratori didattici messi a punto nel corso degli anni, con dotazioni strumentali e attrezzature che in molti casi richiedono un aggiornamento conforme con le moderne esigenze di formazione, per rispondere alla continua evoluzione tecnologica e digitale che caratterizza questo periodo storico (PS 25-30 Azione Strategica PPR3.3 Potenziare la messa a disposizione di spazi per il personale e di aule per la didattica adeguate alle nuove esigenze di didattica innovativa). Nella presente Programmazione l'Ateneo intende proseguire questo percorso migliorativo, già intrapreso nel triennio precedente, dando

ulteriore seguito alla RIQUALIFICAZIONE DELLA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER I LABORATORI DIDATTICI. La presenza di strumentazione di buon livello qualitativo in grado di offrire esperienze al passo con i tempi, ad esempio sotto l'aspetto dell'automazione e dell'integrazione dei componenti, rappresenta infatti un necessario passaggio di ammodernamento per rendere adeguati ai tempi ed alle richieste del mondo del lavoro i metodi sperimentali che vengono appresi. Oltre alla componente laboratoriale, questa programmazione triennale intende avviare un percorso di innovazione, attrezzando una o più aule con le più recenti soluzioni tecnologiche adeguate all'erogazione di insegnamenti in modalità mista (PS 25-30 AS D2.2 Sviluppare una nuova offerta formativa interdisciplinare e internazionale che benefici anche della partecipazione alla Rete 'EU Green' e al Digital Education Hub 'Edunext'). Inoltre, prendendo atto che nell'ultima rilevazione 2024 di Almalaurea sui laureati 2023, nonostante la percentuale di laureati dell'Università di Parma soddisfatti del proprio corso di laurea sia di quasi il 90%, oltre il 12% di essi non si ritenga completamente soddisfatto delle aule in cui ha studiato, l'Ateneo in questo triennio proseguirà l'azione di manutenzione ed aggiornamento tecnologico "di base" degli spazi didattici, migliorandone la climatizzazione, il comfort degli arredi e le DOTAZIONI AUDIO-VIDEO, oggetto del presente progetto (PS 25-30 AS PPR3.3). Infine, tra le studentesse e gli studenti oggi l'aspettativa di infrastrutture e servizi digitali è altissima, in ogni momento della giornata e in tutti gli spazi dell'Ateneo, che devono avere una buona copertura WiFi. Per questo motivo, da anni l'Ateneo ha profuso grandi sforzi per il potenziamento dell'infrastruttura digitale (specialmente in termini di grado di copertura e qualità della connessione WiFi dedicata) e dei relativi servizi, ad esempio rifacendo negli ultimi due anni vari siti web di Ateneo. Con l'aumento degli studenti e del numero (e complessità) dei servizi digitali è quindi strategico prevedere un POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DIGITALI PER GLI STUDENTI, ivi incluso il miglioramento dell'App mobile UniPR per includere maggiori funzionalità, anche in collegamento con altre realtà del territorio, come il Comune di Parma (PS 25-30 AS PPR3.3, ma anche AS D4.2 – Sviluppare un sistema sinergico per la comunicazione anche in lingua inglese dei servizi territoriali e per l'utilizzo e la valorizzazione dei servizi e degli spazi messi a disposizione dal Comune di Parma).

Indicatori di Riferimento

Indicatori Ministeriali

C.1 – Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)

Indicatore: C_a - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,896	0,906

C.2 - Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca

Indicatore: C_g - Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,022	0,025

Budget Progetto

Budget per il Progetto	Totale (€)
A) Importo richiesto a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	3.786.462,00
B) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	200.000,00
Totale (A + B)	3.986.462,00

Budget Progetto – Eventuali note da parte dell'Ateneo:

Titolo Progetto 2: Valorizzazione del personale di Ateneo

Progetto e Obiettivo

Tipologia Progetto: Progetto Ateneo

Gruppo Obiettivi: BE

Obiettivo: E. Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità.

Descrizione del Progetto/Obiettivo: Come si è già avuto modo di riportare nel progetto precedente, il Piano Strategico di Ateneo 2025-2030, ha tra le sue quattro Missioni Strategiche quella denominata "Persone, Patrimonio e Risorse". È quindi del tutto evidente che l'Ateneo ritiene le persone (e non solo gli studenti) uno dei suoi asset più importanti. Al 30 novembre 2023, l'organico dell'Ateneo constava di 1.007 tra professori e ricercatori (in crescita rispetto ai 969 del 2022 e ai 947 del 2021) e 928 personale tecnico-amministrativo-bibliotecario (PTAB) a tempo indeterminato (anche in questo caso in crescita rispetto ai 867 del 2022 e ai 842 del 2021). Potenziare la formazione non porta solo beneficio al personale o ai suoi compiti per l'Ateneo (ad esempio, con una didattica più inclusiva, innovativa e coinvolgente, o con processi amministrativi più snelli e completamente digitalizzati), ma contribuisce anche al benessere del personale stesso, che si sente maggiormente valorizzato e formato e che viene anche in parte distratto dalla monotonicità dei compiti giornalieri. Più nello specifico, questo progetto è articolato in 2 azioni dell'obiettivo E. La prima azione prevede 2 sotto-azioni mirate a: - potenziare gli spazi e le attrezzature per la ricerca in Ateneo, al fine di migliorare l'ecosistema della ricerca e, tra le altre cose, attrarre eccellenze dall'esterno in termini di docenti, ricercatori e dottorandi di ricerca; - migliorare i servizi di accoglienza dei neo-assunti (qui intendendo anche i neo-dottorandi) sempre con l'obiettivo di facilitare la mobilità in ingresso nel nostro Ateneo; questo fine, sperimentalmente, verrà perseguito sia migliorando dal punto di vista amministrativo ed organizzativo l'accoglienza, ma anche prevedendo un "welcome package" specifico che faciliti l'inserimento nel nostro Ateneo. La seconda azione, invece, vuole fornire una serie di contenuti formativi e di premialità, sotto forma di iniziative simili al FIL RICERCA (fondo locale per finanziare la ricerca), per i docenti in ottica di didattica innovativa.

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali: Il presente progetto si integra con altri interventi a livello nazionale. In particolare, l'attività prevista per supportare l'acquisto di attrezzature scientifiche all'avanguardia rappresenta una parziale integrazione con le finalità del D.M. n. 774 del 10 giugno 2024 recante i criteri di riparto delle risorse del fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche per l'anno 2024.

Azioni

Obiettivo E – E.2- Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010) :

Situazione Iniziale:

Negli anni accademici passati sono stati organizzati seminari di approfondimento con esperti prevalentemente (ma non solo) esterni all'Ateneo che hanno visto una parziale partecipazione dei docenti. A giugno del 2024 è stato avviato il primo percorso di Formazione Didattica Innovativa che si proponeva di promuovere interesse, motivazione e coinvolgimento della comunità dei docenti, offrendo al contempo spunti e approfondimenti teorico/operativi ai fini di un miglioramento della qualità della didattica universitaria e al contempo rispondano ad obiettivi di ricerca. Nell'A.A. 2023/2024 l'Ateneo ha istituito la Scuola di Studi Superiori "Centro Multidisciplinare per la Formazione degli insegnanti e l'innovazione didattica" (CEFID) allo scopo di promuovere l'eccellenza educativa attraverso azioni riguardanti la formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti curricolari e di sostegno e l'innovazione didattica in contesto sia scolastico sia universitario. Tale Centro si configura nelle sue funzioni a tutti gli effetti come il Teaching Learning Center (TLC) di Ateneo che fa parte della rete di TLC istituita in seno al tavolo di lavoro CRUI sui TLC. Questo primo progetto formativo era obbligatorio per ricercatori a tempo determinato di tipo A e B e RTT con presa di servizio nell'A.A. 23/24, ma anche rivolta a giovani o ricercatori neo-assunti negli ultimi due anni, che i Dipartimenti hanno individuato, assegnisti di ricerca specialmente se titolari di nuovi contratti di insegnamento nel corrente anno accademico, e comunque aperto a tutti i docenti interessati dell'Ateneo. I corsi sono stati erogati in due modalità di fruizione: 4 incontri di 3 ore ciascuno e un programma intensivo di 13 ore su due giorni. I docenti del corso sono stati esperti pedagogisti, psicologi e esperti di instructional design per didattica innovativa. A questa prima edizione hanno partecipato circa 150 persone nel percorso intensivo e circa 50 alla prima edizione (le altre 3 edizioni saranno successive alla redazione di questo documento) del percorso di 3 ore pomeridiane. E' stata predisposta una ricognizione iniziale e finale rivolta a coloro che dovevano obbligatoriamente frequentare il percorso ai fini di documentare l'impatto del percorso su questi docenti considerati neo-assunti

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

E.2.1 FORMAZIONE DOCENTI SULLA DIDATTICA INNOVATIVA Le Linee Guida di ANVUR per il Riconoscimento e la Valorizzazione della Docenza Universitaria prevedono le seguenti azioni a livello macro: a) l'esperienza didattica con riferimento a specifici interventi di innovazione e promozione della qualità della stessa e a incarichi di rilievo didattico tracciabili attraverso schede di monitoraggio predisposte da Atenei e Dipartimenti; b) la promozione e il sostegno alla ricerca in campo didattico e didattico-disciplinare realizzata mediante sperimentazioni monitorate e condivise in termini di esiti e di impatto; c) la formazione alle pratiche insegnative trasversali e disciplinari (come già richiamato da AVA3); d) l'evidenziazione e il riconoscimento degli esiti professionali mediante opportuni sistemi di certificazione (badge, attestati, dichiarazioni, micro credentials) su percorsi di preparazione all'azione di insegnamento. In quest'ottica e per questa azione del progetto, l'Ateneo intende predisporre un innovativo bando incentivante per finanziare progetti di didattica innovativa dei propri docenti. Soggetti coinvolti: Area Didattica e Servizi agli studenti; Dipartimenti Budget per l'attività Importo per il 2024: 252.954 euro Importo per il 2025. 250.000 euro Importo per il 2026. 250.000 euro

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Le recenti Linee Guida Anvur per il Riconoscimento e la Valorizzazione della Docenza Universitaria (maggio 2023) a cura dell'omonimo gruppo di lavoro Anvur segnala come la scelta di una innovazione didattica di qualità – intesa come quella rivolta a produrre apprendimenti "incisivi, significativi e strategici" (Entwistle 2018) – "richieda una valida sintonizzazione fra come (e cosa) si insegna e come (e cosa) si apprende". Le azioni rivolte all'innovazione della didattica sono da considerare particolarmente delicate giacché coinvolgono dimensioni della vision, le politiche di ateneo ed aspetti amministrativo-gestionali. Come precedentemente riportato, l'Ateneo nel Giugno 2024 ha avviato una prima sperimentazione che ha coinvolto circa 200 docenti e ricercatori dell'Ateneo. Sulla base di questa positiva esperienza, l'Ateneo ha intenzione, nei prossimi anni, di proseguire ed ampliare questa iniziativa, con i seguenti obiettivi: - Avviare percorsi di incentivazione anche economica relativamente alla didattica innovativa; - Promuovere l'interesse e la partecipazione da parte dei docenti coinvolti nella prima formazione 2024 ed estendere il coinvolgimento ad altri docenti; - Raccogliere le pratiche di innovazione didattica in prospettiva di valorizzazione dell'esistente, oltre che di formazione/autoformazione. Con questi obiettivi, la presente Progettazione prevedrà iniziative di FORMAZIONE DOCENTI SULLA DIDATTICA INNOVATIVA (PS 2025-2030 AS PPR6.1 Attivare e incentivare percorsi di formazione e premialità per il personale docente sulla didattica innovativa, beneficiando anche delle opportunità legate alla rete EU Green e più in generale dei rapporti internazionali). In particolare, oltre a continuare e potenziare gli eventi formativi per i docenti (soprattutto i neo-assunti), si provvederà ad incentivare l'interesse e la partecipazione dei docenti mediante un bando di incentivi (sulla falsa riga del FIL RICERCA in atto da anni) all'impiego di metodologie e tecnologie didattiche innovative a sostegno della formazione dei docenti e alla proposta, anche in collaborazione interdisciplinare con altri docenti, di applicazione delle stesse ad un proprio insegnamento.

Obiettivo E – E.1 - Miglioramento dell'ecosistema della ricerca e incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori, anche ai sensi dell'art. 7, della L. 240/2010.:

Situazione Iniziale:

Il PS 2025-2030 intende anche aumentare l'attrattività e l'accoglienza del nuovo personale che verrà assunto, mediante l'Obiettivo Strategico PPR5 "Incrementare il reclutamento di docenti e ricercatori eccellenti dall'estero e da altri Atenei italiani" e le relative Azioni Strategiche PPR5.1 "Potenziare i servizi di supporto all'accoglienza dei docenti o ricercatori eccellenti" e PPR5.2 "Introdurre misure di stimolo all'attrattività nazionale e internazionale dell'Ateneo". L'attrazione di docenti e ricercatori eccellenti (inclusi i dottorandi) è basata in primo luogo dalla reputazione dell'Ateneo e sulle collaborazioni in essere da parte dei gruppi di ricerca dell'Ateneo. Ciononostante, anche il livello e la qualità dell'accoglienza, così come l'ecosistema della ricerca ed eventuali incentivi alla mobilità, sono elementi che possono contribuire a convincere docenti, ricercatori e studenti eccellenti a trasferirsi presso l'Università di Parma da Atenei esteri o da altri Atenei italiani. Tra le varie iniziative che l'Ateneo ha intenzione di promuovere anche attraverso questa progettualità, vi è la creazione di una sorta di "welcome package" per neo-assunti che includa incentivi come l'acquisto di un computer o di software necessario per la propria ricerca. Siccome poi a rendere attrattivo l'Ateneo per chi proviene da fuori (specialmente dall'estero) non sono solo la reputazione o servizi di accoglienza "diretta", ma anche in modo rilevante lo stato dell'ecosistema della ricerca, l'Ateneo intende anche agire, come fatto in passato, creando spazi per la ricerca adeguati e dotati di attrezzature scientifiche all'avanguardia. Questo obiettivo è in linea con l'Azione Strategica PPR3.5 "Proseguire nell'attività di esecuzione di interventi per la creazione di infrastrutture idonee ad ospitare strumentazione scientifica, acquisita anche mediante fondi PNRR, al fine di elevare le potenzialità di ricerca". Questa azione della presente progettualità rappresenta una continuazione ed integrazione di quella prevista nella precedente Programmazione, dove grazie a quelle risorse e ad un consistente impegno economico da parte dell'Ateneo, è stato possibile istituire un fondo per l'acquisto di attrezzature di ricerca che ha permesso, mediante appositi bandi con schemi a cofinanziamento, l'acquisizione di strumentazione di avanguardia. Questo ha iniziato un'azione di rinnovamento delle dotazioni di infrastrutture di ricerca che ha avuto ed avrà ricadute positive già nel breve-medio periodo, sia dal punto di vista della qualità della ricerca, sia per quanto riguarda la capacità di collaborazione ed integrazione dei gruppi all'interno di network di ricerca italiani ed europei. Consapevole della necessità di infrastrutture adeguate, l'Ateneo ha conseguentemente intrapreso una politica di espansione degli spazi destinati alla ricerca mediante la realizzazione di nuove strutture. Questa politica ha portato, ad esempio, alla realizzazione quasi completata dell'edificio 1 Food, primo tassello dell'Area Food dell'Università di Parma, che nasce grazie a finanziamenti pubblici del Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR e della Regione Emilia-Romagna e con una ingente quota di finanziamenti privati da parte del mondo imprenditoriale e associativo, che ha creduto fortemente nel progetto e nelle sue potenzialità per le importanti ricadute sull'intero territorio.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

E.1.1 POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI RICERCA Il cofinanziamento del bando attrezzature di Ateneo rappresenta il sostegno ad un asset dell'attuale Progettazione, che intende rafforzare la dotazione strumentale dei laboratori di ricerca, avviato contestualmente ad una rivisitazione delle regole del bando e delle modalità di gestione e manutenzione delle attrezzature scientifiche di Ateneo. Oltre al cofinanziamento del bando attrezzature, si intende migliorare gli spazi per la ricerca di Ateneo mediante cofinanziamento della finalizzazione dell'opera edilizia dell'edificio 1 dell'Area Food, anche mediante appropriati arredi e strutture tecniche (quali le cappe aspiranti per i laboratori di chimica e non solo). Soggetti coinvolti: Area Edilizia e Infrastrutture, Area Ricerca, Dipartimenti, Ufficio centrale per il coordinamento del PNRR Budget per l'attività Importo per il 2024: 530.000 euro Importo per il 2025: 1.055.000 euro di cui 150.000 euro di cofinanziamento dell'Ateneo Importo per il 2026: 655.000 euro di cui 150.000 euro di cofinanziamento dell'Ateneo

E.1.2 MIGLIORARE L'ACCOGLIENZA DEI NEO ASSUNTI L'accoglienza di nuovo personale docente e tecnico-amministrativo è di fondamentale importanza non solo per rendere il prima possibile operativi i neo-assunti, ma anche per comunicare in modo appropriato la giusta attenzione dell'Ateneo per i propri dipendenti. All'Università di Parma ogni nuovo assunto PTAB ha a disposizione un computer e tutti gli strumenti necessari per lavorare. La forte politica assunzionale che l'Ateneo ha seguito negli ultimi anni (anche grazie ai finanziamenti ricevuti dal PNRR) ha però richiesto di intervenire con una certa dotazione del bilancio di Ateneo per i neo-assunti che non avessero fondi necessari per gli acquisti essenziali per il loro lavoro. Al di là di integrare questa dotazione "ordinaria", questa progettualità vuole anche prevedere interventi più "straordinari" che si configurino come benefits incentivanti per i docenti o ricercatori eccellenti che vogliano trasferirsi nel nostro Ateneo, inclusa la previsione di borse di ricerca a supporto dell'inizio delle attività presso il nostro Ateneo. Soggetti coinvolti: UO Mobilità, Accoglienza e Studenti internazionali; Area Personale e Organizzazione; Area Sistemi Informativi Budget per l'attività Importo per il 2024: 70.000 euro Importo per il 2025: 70.000 euro Importo per il 2026: 70.000 euro

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Nel Piano Strategico (PS) di Ateneo 2025-2030 è presente l'Obiettivo Strategico PPR5 "Incrementare il reclutamento di docenti e ricercatori eccellenti dall'estero e da altri Atenei italiani" volto a prevedere azioni strategiche a livello di Ateneo e di Dipartimenti che permettano di rendere attrattivo il trasferimento presso il nostro Ateneo di rinomati docenti e ricercatori in servizio presso altri Atenei (italiani e non). Tale Obiettivo Strategico viene declinato nelle Azioni Strategiche PPR5.1 "Potenziare i servizi di supporto all'accoglienza dei docenti o ricercatori eccellenti" e PPR5.2 "Introdurre misure di stimolo all'attrattività nazionale e internazionale dell'Ateneo". In piena consonanza con tali obiettivi, per quanto riguarda questa attività l'Ateneo propone di proseguire nel POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI RICERCA mediante due iniziative già iniziate negli anni scorsi. La prima riguarda investimenti volti ad aumentare la dotazione tecnologica e di infrastrutture di ricerca dell'Ateneo, prevedendo di integrare il fondo per le attrezzature della ricerca di Ateneo. È anche previsto di ripensare la gestione delle attrezzature scientifiche, con l'ipotesi di

accentrarne la gestione e manutenzione, pur lasciando la collocazione nei vari Centri e Dipartimenti di Ateneo. Questo accentramento permetterebbe di mettere ad uso comune le attrezzature ottenute mediante bando di Ateneo, mantenendo invece l'uso esclusivo di quelle finanziate mediante progetti di ricerca o conto terzi (PS 2025-2030 AS PPR3.5 "Proseguire nell'attività di esecuzione di interventi per la creazione di infrastrutture idonee ad ospitare strumentazione scientifica, acquisita anche mediante fondi PNRR, al fine di elevare le potenzialità di ricerca"). La seconda iniziativa, strettamente collegata alla prima, riguarda l'allestimento di laboratori ed uffici adibiti prevalentemente alla ricerca situati nell'edificio in fase di completamento chiamato edificio 1 Food. Un'ulteriore iniziativa, finora non attuata dall'Ateneo, sarà quella di MIGLIORARE L'ACCOGLIENZA DEI NEO-ASSUNTI, anche (ma non solo) per i docenti o ricercatori eccellenti (PS 2025-2030 AS PPR5.1). Visto la limitata possibilità di incentivare la mobilità in ingresso dal punto di vista del salario, l'Ateneo ha in progetto di fornire una serie di benefits, consentiti dalla normativa, per rendere più attrattivo il trasferimento presso l'Ateneo. Si studierà quindi un possibile "welcome package" sperimentale, che, come minimo, preveda l'acquisizione da parte dell'Ateneo di computer e piccole strumentazioni utili alla ricerca, corredate eventualmente con il software necessario, e da eventuali borse di ricerca per il supporto all'inizio della propria attività presso l'Ateneo. Queste iniziative di attrazione di docenti e ricercatori dall'esterno ha come ulteriore effetto quello di aumentare il numero di iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo, sia per l'effetto reputazionale, sia per l'effetto di traino verso il proprio relatore di tesi spostatosi presso il nostro Ateneo.

Indicatori di Riferimento

Indicatori Ministeriali

E.2- Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Indicatore: E_f - Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio (*)

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,182	2,000

E.1 - Miglioramento dell'ecosistema della ricerca e incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori, anche ai sensi dell'art. 7, della L. 240/2010.

Indicatore: E_d - Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,269	0,310

Budget Progetto

Budget per il Progetto	Totale (€)
A) Importo richiesto a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2.902.954,00
B) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	300.000,00
Totale (A + B)	3.202.954,00

Budget Progetto – Eventuali note da parte dell'Ateneo:

